

Prodotto da: Harpo spa divisione sandtex
Prodotto Harpo n.: XX/S/SD
Denominazione: **sandtex verlux 2.0**
Data di revisione: 29.10.2015 revisione nr. 1

– **smalto monocomponente ad alte prestazioni, a rapida essiccazione, anticorrosione**

01. **IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

Denominazione del materiale:

sandtex verlux 2.0

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Smalto alchidico ad alte prestazioni, a rapida essiccazione, anticorrosione, a base di solventi, leganti sintetici e speciali additivi che ne favoriscono la durabilità, l'elasticità e l'adesione. Utilizzo professionale - edilizia.

1.3 Identificazione della Società:

Ditta produttrice e/o distributrice:

Harpo spa – divisione sandtex

Indirizzo / Casella postale:

Via Torino, 34.

Codice paese - Codice postale - Città:

34123 – Trieste

Telefono / Fax:

Tel: 040 3186611

Fax:040 3186666

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

m.crasso@harpogroup.it (dott. Maurizio Crasso – responsabile di divisione)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Tel: 040 3186611 (Harpo spa., h. 8 – 16.30)

02. **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3 H226

Acute Tox. 4 H312

Skin. Irrit. 2 H315

Acute Tox. 4 H332

Aquatic Chronic 3 H412

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Regolamento (CE) 1272 – CLP:



Avvertenza: attenzione

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H332 Nocivo se inalato.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

EUH208 Contiene kobaltov bis(2-etilheksanoat); 2-butanone ossima. Può provocare una reazione allergica.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti

contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le normative locali.

CONTIENE: XILENE, NAFTA

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

03. **COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose o del regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse in Candidate List.

Contiene:

Nome sostanza	Num. EC	Num. CAS	Num. registrazione	Conc. %	Class. 1272/2008 (CLP)
Nafta (petr.), frazione pesante di hydrotreating	265-150-3	64742-48-9	-	2,5-10	Asp. Tox. 1; H304 EUH066
Xilene	215-535-7	1330-20-7	01-2119488216-32	25-30	Flam. Liq. 3; H226 Acute Tox. 4; H312 Skin Irrit. 2; H315 Acute Tox. 4; H332
Nafta (petr.) pesante idrodesolforata	265-185-4	64742-82-1	-	2,5-10	Flam. Liq. 3; H226 Asp. Tox. 1; H304 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411 EUH066
Nafta solvente	265-199-0	64742-95-6	01-2119455851-35	1-5	Flam. Liq. 1; H224 Asp. Tox. 1; H304 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 2; H411
1,2,4-trimetilbenzene	202-436-9	601-043-00-3	01-2119472135-42	< 2,5	Flam. Liq. 3; H226 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319

					Acute Tox. 4; H332 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 2; H411
Sale di cobalto Bis-2- (etilesanoato)	205-250-6	136-52-7	01-2119524678-29	<1	Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 EUH066
Mesitilene	203-604-4	108-67-8	01-2119463878-19	< 1	Flam. Liq. 3; H226 STOT SE 3; H335 Aquatic Chronic 2; H411
Etilbenzene	202-849-4	100-41-4	01-2119489370-35	< 1	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Acute Tox. 4; H332 STOT RE 2; H373
2-butanonossima	202-496-6	96-29-7	01-2119539477-28	<1	Acute Tox. 4; H312 Skin Sens. 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Carc. 2; H351

Nota: valore superiore del range escluso

Note per gli ingredienti:

C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia Come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

P - La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102)- P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2).

La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1. Primo soccorso

Informazione generale

Ai primi sintomi e in caso di dubbi consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: Se la vittima porta lenti a contatto, vanno necessariamente rimosse. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante, sollevando le palpebre, per almeno 10 minuti. Lasciate riposare gli occhi per 30 minuti, se l'irritazione si intensifica o persiste, consultare un medico.

In caso di inalazione: Aerare il locale. Respirare aria fresca. Portare il sinistrato all'aria fresca - abbandonare la zona inquinata. Nel caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. Nel caso che persista il malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di ingestione: **no_trans(2597)**

4.2. Sintomi

In caso di contatto con la pelle risulta irritante. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. In caso di contatto con gli occhi può provocare

irritazione. In caso di inalazione può risultare nocivo per inalazione. In caso di ingestione: nuoce alla salute.

4.3. Indicazione di cure mediche immediate e trattamenti medici specifici

Nessuna indicazione da segnalare.

05. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1. Mezzi di estinzione.

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni, intesa come acqua nebulizzata.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

06. **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 7, 8 e 13.

07. **MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Non esporre al sole e a temperature superiori ai 25°C. Conservare in contenitori ermeticamente chiusi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari.

Fare riferimento alla sezione 1.2.

08. **CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

8.1 Parametri di controllo

Nome chimico (CAS)/ Valore limite ppm e mg/m³/ Esposizione breve ppm e mg/m³/ Note
 1,2,4-Trimetilbenzene (95-63-6)/ 20 99ppm/ 100 mg/m³/-/-
 Etilbenzene (100-41-4)/ 100 ppm/442 mg/m³/ 200 ppm/ 884 mg/m³ pelle
 Mesitilene (1,3,5-trimetilbenzene) (108-67-8) 20 100 - - -
 Xilene, isomeri misti, puro (1330-20-7) 50 221 100 442 pelle

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.



09. **PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: liquido

Odore: tenue di solvente
 Soglia di odore: ND (non disponibile).
 pH: ND (non disponibile).
 Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).
 Punto di ebollizione: 137-143 °C
 Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).
 Punto di infiammabilità: 24° C
 Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).
 Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).
 Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).
 Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).
 Limite di esplosività: 19,5 – 54,3 vol. %
 Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).
 Pressione di vapore: ND (non disponibile).
 Densità Vapori: ND (non disponibile).
 Tempo di efflusso: pastoso bicchiere DIN 4 mm
 Peso specifico: 1 - 1,4 kg/l.
 Solubilità: ND (non disponibile).
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).
 Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).
 Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).
 Viscosità: ND (non disponibile).
 Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).
9.2. Altre informazioni.
 Residuo secco: ND (non disponibile).
 VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 495 g/l

10. **STABILITÀ E REATTIVITÀ**

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego riferite nella scheda tecnica.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Tenere lontano da agenti acidi, alcali forti, acido solforico concentrato, acido nitrico, zolfo, ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.

Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi.

10.5. Materiali incompatibili.

Tenere lontano da agenti acidi, alcali forti, acido solforico concentrato, acido nitrico, zolfo, ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

La disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti. decomposizione esotermica con la formazione di: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂), Monossido di carbonio, Ossidi di azoto (NO_x), fuliggine.

11. **INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Xilene – LD50 (orale, topo): 1590 mg/kg

Xilene – LD50 (orale, ratto): 4300 mg/kg

2-butanonossima – LD50 (orale, ratto): 3680 mg/kg

2-butanonossima – LD50 (cutaneo, coniglio): 920 mg/kg

2-butanonossima – LD50 (inalatorio, ratto) – 4 h: 4,8 mg/l – polvere/aerosol

Xilene:

Tossicità dermale acuta: non velenoso.

Irritazione cutanea primaria: non ha effetto irritante.

Irritazione oculare primaria ed effetti corrosivi: il materiale ha effetti irritanti minimi sulla mucosa oculare dopo applicazioni ripetute (k=100 mg).

Inalatorio - l'intossicazione cronica si presenta sotto forma di disturbi al sistema nervoso (mal di testa, sonnolenza), disturbi gastrointestinali ed effetti irritanti sulla pelle. I vapori dello xilene svolgono un effetto narcotico sul sistema nervoso. Gli effetti acuti dell'esposizione ai vapori sono stanchezza, vertigini, battito cardiaco accelerato e asma, la persona interessata può vomitare e può mostrarsi inquieta. In casi gravi può insorgere la perdita di coscienza.

Cutaneo: il contatto lungo o ripetuto può causare dermatite.

Nafta (cas 64742-48-9):

Inalatorio - Vapori e aerosol in concentrazioni insolitamente alte (locali precariamente aerati o chiusi) possono provocare irritazione alle vie respiratorie, mal di testa, nausea, vomito, vertigini.

2-butanonossima: il contatto con la pelle può dare sensibilizzazione e irritazione agli occhi.

Cancerogenicità

Nessuna informazione

Mutagenicità

Nessuna informazione

Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR: Nessuna informazione

Tossicità specifica su organi bersaglio: nessuna informazione.

12. **INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.6. Altri effetti avversi.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

Sostanza: xilene

Degradabilità: Esistono test standard per la degradabilità dello xilene in vari mezzi: acque reflue, fango attivo, acqua marina. Nocivo per gli organismi acquatici.

In caso di rilascio nell'atmosfera la fase gassosa dello xilene si decompone mediante radicali idrossilici, emvita terminale da 1 a 2 giorni. In caso di rilascio nel terreno, l'elevata mobilità porta a una rapida evaporazione.

Sostanza: Nafta - Persistenza e degradabilità: - necessità chimica di ossigeno: 3500 mg/g.

Xilene - LC50 96 h - pesce: 13,5 - 42 mg/l.

13. **CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Smaltimento del prodotto/imballo:

08 01 11* pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Altre raccomandazioni per lo smaltimento:

Se questo prodotto viene mescolato con altri rifiuti, può essere invalidato il codice di rifiuto originale e si dovrebbe assegnare un nuovo codice adeguato. Per ulteriori informazioni contattare le autorità competenti locali. Con le informazioni di questa scheda tecnica sulla sicurezza si dovrebbe ottenere il consiglio dell'autorità competente per i rifiuti per la classificazione dei contenitori vuoti. I contenitori completamente vuoti si devono consegnare presso un centro di riciclaggio o ricondizionamento dei materiali. I contenitori inquinati dal prodotto si devono smaltire in conformità alle disposizioni di legge locali e nazionali.

14. **INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono

aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID: 3 UN: 1263
 Packing Group: III
 Etichetta: 3
 Nr. Kemler: 30
 Nome tecnico: pitture e materiali affini
 Disposizione speciale: 640E
 Codice di restrizione in galleria: (D/E)
 Limited Quantity: 5 L

Trasporto marittimo:



Classe IMO: 3 UN: 1263
 Packing Group: III
 Label: 3
 Marine Pollutant: no
 Proper Shipping name: paint, punto di infiammabilità 24 °C
 EmS n.: F-E, S-E

Trasporto aereo:



IATA: 3 UN: 1263
 Packing Group: III
 Label: 3
 Cargo:
 Istruzioni Imballo: 366 Quantità massima: 220 L
 Pass.:
 Istruzioni Imballo: 355 Quantità massima: 60 L
 Limited Quantity: Y344 Quantità massima 10 L
 Disposizioni speciali: A3
 Proper shipping name: paint

15. **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Direttiva 1999/45/CE
- Direttiva 67/548/CEE

DIRETTIVA 2004/42/CE

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni (BS)

Valore limite UE per questo prodotto (**cat. A/sottocat. i**): 500 g/l

Questo prodotto contiene al massimo **495 g/l** di COV

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

16. **ALTRE INFORMAZIONI**

Decodifica delle frasi citate alle sezione 3 della scheda:

H224 Liquido e vapori altamente infiammabili.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H312 Nocivo per contatto con la pelle.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H332 Nocivo se inalato.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H351 Sospettato di provocare il cancro .
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle..

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche (direttiva 2006/8/CE)
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale

documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Revisione rispetto alla sezione precedente: intestazione

Harpo spa divisione sandtex
via torino, 34 34123 trieste italia tel. +39 040 318 6611 fax +39
040 318 6666
info@harpogroup.it



Organizzazione con sistema di gestione
per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008
Certificato N. IT03/0851

La presente annulla e sostituisce ogni precedente